

Temperature sopra media e tante precipitazioni hanno caratterizzato l'undicesimo mese dell'anno

# Novembre, un mese caldo e piovoso

**Valsugana** – In questo numero analizziamo climatologicamente il mese di novembre 2012, contraddistinto da temperature sopra media e tante precipitazioni.

Per quanto riguarda le temperature la minima più bassa registrata è stata di  $-3,1^{\circ}\text{C}$ , pensare che in ottobre si è scesi a  $-4,1^{\circ}\text{C}$  fa capire quanto sia stato caldo novembre.

La media mensile si è attestata a  $+6,3^{\circ}\text{C}$  rispetto ad una media storica di  $+5,5^{\circ}\text{C}$ , la media delle minime a  $+2,3^{\circ}\text{C}$  rispetto ad una media storica di  $+1,3^{\circ}\text{C}$ , mentre la media delle massime si è attestata a  $+10,4^{\circ}\text{C}$  rispetto ad un valore storico di  $+9,6^{\circ}\text{C}$ . Gli estremi del mese sono stati:  $+14,7^{\circ}\text{C}$  la massima del giorno 2;  $-3,1^{\circ}\text{C}$  la minima del giorno 17.

La situazione dal punto di vista termico è cambiata decisamente, agli inizi di dicembre, quando dal giorno 3 al giorno 15 si

	Media minime	Media massime	Media	Media minime storica	Media massime storica	Media mensile storica
Nov. 2012	+ 2,3° C	+ 10,4° C	+ 6,3° C	+ 1,3° C	+ 9,6° C	+ 5,5° C

Elaborazioni di Giampaolo Rizzonelli su dati forniti anche da Istituto Agrario San Michele all'Adige e Provincia Autonoma di Trento



Foto: Yuri Arcus

sono inanellate una serie di minime negative con un picco di  $-10,7^{\circ}\text{C}$  il giorno 13, per non parlare di un raro episodio di gelicidio (vedi La Finestra dicembre

2011) nella notte tra il 14 e 15 dicembre quando è piovuto con temperature di  $-1,8^{\circ}\text{C}$ .

Le minime elevate di novembre sono state diretta conseguen-

za dei giorni piovosi e della nuvolosità che ha caratterizzato gran parte del mese di novembre, che ha fatto rilevare precipitazioni superiori del 252% alla media storica.

Sono caduti complessivamente 283,6 mm di pioggia in 10 giorni piovosi, con ben 99,4 mm caduti nella sola giornata dell'11 novembre e 89,4 mm caduti nella giornata del 28 novembre.

Le medie storiche per il mese di novembre sono 112,1 mm e 7 giorni piovosi.

Ulteriori informazioni e statistiche si possono trovare sul sito [www.meteolevicoterme.it](http://www.meteolevicoterme.it)

**Giampaolo Rizzonelli**

I giorni più freddi dell'anno forse devono la loro denominazione a un'antichissima leggenda

## I giorni della merla

Tradizionalmente le giornate del 29, 30 e 31 di gennaio sono considerate le più fredde dell'anno e conosciute, secondo un antico detto popolare, come i giorni della merla.

Sull'origine di tale denominazione circolano varie ipotesi e teorie.

Si narra, infatti, che in tempi remotissimi i merli sarebbero stati degli uccelli di colore bianco. Un bel giorno una famiglia di merli elesse a propria dimora una maestosa quercia nel giardino di una splendida villa isolata nel bosco.

Durante l'inverno i piccoli merli pativano un freddo tremendo e così mamma merla si recò da messer Gennaio implorandolo di essere un po'

più benevolo e mite. Ma Gennaio rispose che in fondo stava facendo solo il proprio dovere. La povera merla allora escogitò uno stratagemma per ingannare messer Gennaio.

L'anno dopo, infatti, la famiglia di merli se ne restò rintanata per lungo tempo, in modo tale che Gennaio, non vedendoli, si dimenticasse di tormentarli.

In quel tempo il mese di Gennaio era il più corto dell'anno e contava soltanto 28 giorni.

Il primo di febbraio la merla, convinta di averlo gabbato, uscì allo scoperto con tutta la sua famiglia e incominciò a deridere messer Gennaio. Ma questi pretese da Febbraio tre giorni in prestito durante i quali fece scendere la temperatura di parecchi gradi sotto lo zero, ghiacciando tutto il paesaggio.



Foto: Natalia Macheca

In questo modo ebbero origine il 29, il 30 e il 31 gennaio.

I poveri merli, tutti intrizziti, rischiarono di morire congelati, pentendosi amaramente.

Mamma merla si accorse però che dal camino della villa saliva una spirale di fumo, segno che gli abitanti della casa, anche loro sorpresi dall'inatteso rigore del clima, si stavano riscaldando attorno al caminetto. La merla, vista l'emergenza, non ci pensò due volte e decise

di rifugiarsi con i propri figli proprio su quel camino dove poté trovare l'agognato tepore. Ma il fumo che usciva dal camino era denso e nero come la pece. Così le penne dei poveri uccelli rimasero talmente impregnate di quella fuliggine che, da quel momento in poi, i merli diventarono di colore nere e i giorni del 29, 30 e 31 di gennaio vennero ribattezzati i giorni della merla.

**J.G.**